

Forum Internacional
de Acción Católica

International Forum
of Catholic Action

Forum Internazionale
di Azione Cattolica

NOTICIAS NEWSLETTER NOTIZIE

2000/1

Carissimi,
durante l'anno del grande Giubileo del 2000 ci sentiamo tutti - in modo speciale - "pellegrini", in cammino sulle strade dei nostri paesi e delle nostre città, condividendo la strada con gli uomini e le donne del nostro tempo con la responsabilità di essere testimoni di Gesù Cristo e di indicare la meta del nostro cammino: il regno di Dio cui tutta l'umanità tende, lungo i secoli e oggi.

Durante il cammino, in queste settimane, conserviamo nel cuore le parole di Giovanni Paolo II il 12 marzo, a Roma, durante la celebrazione eucaristica nella giornata del perdono e soprattutto conserviamo nel cuore le parole, le immagini e i gesti di Giovanni Paolo II pellegrino in Terra santa e a Gerusalemme, là dove il Verbo si è fatto carne.

Una tappa del nostro cammino, come FIAC, sarà la III Assemblea che vogliamo preparare bene e insieme.

Noticias riporta la proposta di itinerario di preparazione che ci auguriamo favorisca la riflessione di tutte le associazioni membri e osservatori e anche di realtà che vorranno partecipare per la prima volta.

Particolarmente significativa anche la prima iniziativa del FIAC in Africa.

Affidiamo i nostri passi di pellegrini a Maria, *causa nostrae laetitiae*.

Beatriz Buzzetti Thomson

Agostino Superbo

Pellegrini con il Papa in Terra Santa

Telegramma inviato

A Sua Santità Giovanni Paolo II a Gerusalemme

Roma, 20 marzo 2000

Le associazioni e le federazioni di Movimenti di AC membri del Forum Internazionale di Azione Cattolica con tutti gli aderenti, i responsabili e gli assistenti, partecipano con la preghiera al pellegrinaggio di Vostra Santità nella Terra Santa e a Gerusalemme, la città santa dove Gesù Cristo è vissuto, è morto ed è risorto.

Affidiamo al Signore queste giornate giubilari di Vostra Santità pellegrino sulle strade che Gesù percorreva con Maria, Sua madre e con Giuseppe, con Pietro e con i primi discepoli.

Ci sentiamo particolarmente vicini alle comunità cristiane che vivono oggi in questa Terra e imploriamo dal Signore doni di pace per la convivenza tra i popoli che la abitano.

Uniti nella preghiera, invochiamo la Vostra paterna benedizione apostolica.

"Rallegrati, Gerusalemme...". Anch'io ho sperimentato, nei giorni scorsi, la gioia di farmi pellegrino da Roma in Terra Santa, gettando un ponte tra i due punti focali del Grande Giubileo del Duemila, Roma e Gerusalemme. Il gaudium spirituale che porto nel cuore per tale grazia è profondo, e di esso ringrazio continuamente il Signore. Sono grato, altresì, a tutti coloro che mi hanno accompagnato con la preghiera.

In quei momenti, in quei luoghi sentivo presente con me tutta la Chiesa.

Giovanni Paolo II, Angelus - domenica 2 aprile 2000

Nota metodologica

III ASSEMBLEA ORDINARIA

Roma, Domus Pacis, 2/6 dicembre 2000

La permanente attualità di un dono dello Spirito

Azione Cattolica: fedeli laici

che vivono la novità del Vangelo e sono segno di comunione

Itinerario preparatorio



INFORMAZIONI
Domus Domini, Domus Pacis, Roma

Nota metodologica

OBIETTIVO è facilitare un lavoro di lettura della realtà e di riflessione sulla fedeltà alla propria identità in ogni paese perché poi ci mandino una sintesi che ci permetta di raccogliere una compilazione di dati per un secondo invio di materiale preparatorio.

1. Il materiale viene inviato ai responsabili nazionali o diocesani delle AC membri del FIAC e osservatori.
2. Si chiede il massimo coinvolgimento di responsabili e assistenti per preparare il contributo richiesto: a livello nazionale/ diocesano/ parrocchiale.
3. Si chiede l'invio di una sintesi - attraverso le schede - che renderà possibile il lavoro del segretariato in vista del programma definitivo della III Assemblea.
4. Si chiede di inviare anche eventuale materiale utile da ogni paese, in forma più ampia.
5. **ATTI di BUENOS AIRES:** solo ora siamo in grado di offrire la pubblicazione degli ATTI: siamo certi che verranno utilizzati nell'itinerario di preparazione assembleare e potranno costituire un contributo per la riflessione delle nostre associazioni.

MATERIALE A DISPOSIZIONE

• TMA/ Bolla GIUBILEO; • VADEMECUM; • ATTI di Buenos Aires 97; • LA RELAZIONE del Card. Pironio a VIENNA (1994) nel fascicolo con testi del Card. Eduardo F. PIRONIO "Magnificat".

Attendiamo le schede compilate entro il 30 GIUGNO 2000.

..... 3
III ASSEMBLEA ORDINARIA
Roma, Domus Pacis, 2/6 dicembre 2000

Introduzione

Abbiamo iniziato l'anno del grande Giubileo dell'Incarnazione.

Il Giubileo costituisce un richiamo speciale alla riconciliazione interiore. E' una chiamata alla conversione, a realizzare ciascuno personalmente, come associazione, come Chiesa una revisione profonda della nostra vita, del nostro agire per confrontarlo con quello che il Signore ci chiede, perché un autentico discernimento ci conduca a un impegno ulteriore.

In questo contesto celebreremo dal 2 al 6 dicembre prossimo la nostra III Assemblea generale ordinaria del FIAC, sul tema:

*La permanente attualità di un dono dello Spirito
Azione Cattolica: laici che vivono la novità del Vangelo
e sono segno di comunione.*

Si tratta di realizzare insieme un itinerario di preparazione per questa Assemblea che ci permetta di rivedere con grande sincerità la nostra fedeltà a questo dono ricevuto dallo Spirito, la nostra fedeltà all'identità conciliare dell'Azione Cattolica e a questo momento storico.

Proponiamo che questa riflessione sia realizzata da tutti i membri dell'Azione Cattolica come cammino di preparazione con la grazia straordinaria del Grande Giubileo.

"La Porta Santa del Giubileo del 2000 dovrà essere simbolicamente più grande delle precedenti, perché l'umanità, giunta a quel traguardo, si lascerà alle spalle non soltanto un secolo, ma un millennio. È bene che la Chiesa imbocchi questo passaggio con la chiara coscienza di ciò che ha vissuto nel corso degli ultimi dieci secoli. Essa non può varcare la soglia del nuovo millen-

nio senza spingere i suoi figli a purificarsi, nel pentimento, da errori, infedeltà, incoerenze, ritardi. Riconoscere i cedimenti di ieri è atto di lealtà e di coraggio che ci aiuta a rafforzare la nostra fede, rendendoci avvertiti e pronti ad affrontare le tentazioni e le difficoltà dell'oggi" (TMA 33).

L'Assemblea si tiene a 35 anni dalla conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II (8 dicembre 1965) e intende diventare un momento privilegiato di verifica nello spirito giubilare indicato da Giovanni Paolo II, di rinnovamento alla luce del Concilio e di purificazione rispetto a un cammino di "infedeltà, incoerenze, lentezze" in questi anni, anche come AC.

Partendo dalla considerazione, sempre di Giovanni Paolo II, che "il Concilio Vaticano II costituisce un evento provvidenziale attraverso il quale la Chiesa ha avviato la preparazione prossima al giubileo del secondo millennio" (TMA 18).

L'Assemblea è la terza assemblea ordinaria del FIAC, richiede pertanto una riflessione sull'identità stessa del nostro organismo e una verifica specifica rispetto agli impegni assunti sia insieme, sia nelle singole associazioni durante la II Assemblea ordinaria tenutasi a Buenos Aires nel 1997 - sono a disposizione gli ATTI.

La III Assemblea apre il nuovo millennio, ci chiede un supplemento di impegno per guardare ai tre anni che seguiranno inseriti in un contesto ampio sia retrospettivo (cf 1), sia per le prospettive: la sua preparazione richiede a tutti un tempo "eccezionale" di preghiera e di lavoro che ci permetta di guardare al futuro del FIAC con fiducia, con speranza, con coraggio e con gioia.

Chiediamo al Signore, con l'intercessione di tanti santi, beati, amici nella comunione dei santi, un cuore grande, intelligenza aperta, amore all'umanità e alla storia del nostro tempo per partecipare alla vita della Chiesa, per essere Chiesa, con quella singolare forma di ministerialità che ci qualifica e a cui ci saimo ispirati nel definire il titolo della nostra assemblea "giubilare", sulla soglia del terzo millennio: *La permanente attualità di un dono dello Spirito*. Azione Cattolica: laici che vivono la novità del Vangelo e sono segno di comunione.

I Parte - Lettura della realtà

Obiiettivo: discernere i segni dei tempi.

È necessario prepararsi per poter vedere la realtà. Per questo cominciamo questo momento chiedendo al Signore uno sguardo limpido e un cuore senza pregiudizi per conoscere la realtà qual è, per guardare il mondo scoprendo i semi del Verbo nascosti in questo inizio di millennio.

Proponiamo che il lavoro si realizzi in gruppo, centrandolo su un'analisi della realtà del mondo, del paese, della comunità, della Chiesa universale e della Chiesa particolare, che si identifichino valori e disvalori della realtà, luci e ombre, aspetti positivi e negativi, opportunità e difficoltà.

PUNTO DI PARTENZA

La relazione di V. Espeche GIL alla II Assemblea di Buenos Aires dal titolo "Il mondo in cui viviamo", articolata nei seguenti capitoli:

1. La questione della globalizzazione. 2. La questione della validità dei valori nella cultura contemporanea. 3. Alcune note sul mondo in cui vogliamo vivere.

Come risultato del lavoro chiediamo una sintesi di tre aspetti positivi e di tre aspetti negativi, completando il quadro seguente.

Se il lavoro di gruppo è realizzato da vari gruppi si procederà ad una sintesi che esprima la versione su cui si è concentrato il consenso come contributo del paese e sarà inviata al Segretariato, con il lavoro proposto nella seconda parte, entro il 30 GIUGNO 2000.

I Parte - Lettura della realtà

PAESE:

<i>Aspetti della realtà</i>	<i>Aspetti positivi Opportunità</i>	<i>Aspetti negativi Difficoltà</i>
Mondo		
Chiesa universale		

I Parte - Lettura della realtà

<i>Aspetti della realtà</i>	<i>Aspetti positivi Opportunità</i>	<i>Aspetti negativi Difficoltà</i>
Paese		
Chiesa - piani pastorali a livello nazionale		

I Parte - Lettura della realtà

<i>Aspetti della realtà</i>	<i>Aspetti positivi Opportunità</i>	<i>Aspetti negativi Difficoltà</i>
Chiesa locale		
Comunità civile		

Il Parte - Riflessione su come viviamo la nostra identità

Lo Spirito Santo ha regalato alla Chiesa il dono dell'Azione Cattolica, con una precisa identità.

Nella ecclesiologia conciliare di comunione e missione, si definisce questa identità dell'Azione Cattolica attraverso le 4 note fondamentali: ecclesialità, laicità, organicità, collaborazione con la Gerarchia (cf. AA 20). In queste quattro note confluisce la ricchezza della tradizione e dell'esperienza di tutta l'AC preconciliare.

Dopo il Concilio la nascita di molti movimenti laicali ha dato nuovo impulso alla Chiesa e ha portato una grande ricchezza nella varietà dei carismi suscitati dallo Spirito.

In questo contesto si è celebrato il Sinodo sui laici, le cui raccomandazioni sono raccolte nell'esortazione apostolica sulla vita dei laici nella Chiesa e nel mondo e dove Giovanni Paolo II esplicita con chiarezza questi insegnamenti conciliari collocando l'Azione Cattolica nel panorama di tutti i movimenti ecclesiali come quella istituzione chiamata a servire con fedeltà e laboriosità per l'incremento di tutta la comunità cristiana, i piani pastorali, l'animazione evangelica di tutti gli ambienti della vita (CFL 31).

E' alla luce della nostra identità che inizieremo questa riflessione per rivedere la nostra fedeltà al dono ricevuto, per poterci convertire al Signore e esprimere più giustamente la risposta di un'Azione Cattolica fedele all'identità conciliare e al momento storico.

Suggeriamo di realizzare il lavoro in un primo momento, individualmente e poi di condividere in gruppo le riflessioni. Proponiamo di iniziare il lavoro con la lettura di I Cor 12, 4-11 dove San Paolo esprime con chiarezza che c'è diversità di doni, pero uno solo è lo Spirito e che ogni manifestazione dello Spirito è per il bene comune.

PUNTO DI PARTENZA

La relazione di S.E. Mons. Stanislaw RYLKO, segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, tenuta alla II Assemblea di Buenos Aires sul tema:

"Chiesa e mondo: dialogo e cammino di salvezza.

I LAICI DELL'AZIONE CATTOLICA DAL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II verso il terzo millennio", articolata nei seguenti capitoli:

1. Vivere il mistero della Chiesa
2. Comprendere la realtà del mondo
3. Una Chiesa solidale con il mondo
4. Il dialogo di salvezza
5. «E' l'ora dell'azione ... »

..... 11

III ASSEMBLEA ORDINARIA
Roma, Domus Pacis, 2/6 dicembre 2000

Questionario per guidare la riflessione

1. L'Azione Cattolica è percepita dai suoi membri e riconosciuta dalla comunità come un dono dello Spirito?
2. Come l' Azione cattolica assume questa realtà che ci caratterizza interiormente? Quali le opportunità, quali le difficoltà?
3. Come partecipa l'Azione Cattolica alla missione della Chiesa?
Come si esprime il primato dello spirituale?
Concretamente qual è la sua partecipazione nella cura pastorale, nella nuova evangelizzazione, nella missione ad gentes?
I membri dell'Azione Cattolica vivono la novità del vangelo nel mondo? Concretamente come si manifesta l'animazione evangelica nei vari ambienti di vita?
4. L'organicità dell'Azione Cattolica, la sua organizzazione e struttura favorisce la relazione tra le persone di diverse età e di diverse condizioni di vita?
Esiste il rischio di lasciarsi condizionare dalla struttura, che l'organizzazione crei difficoltà all'azione?
Qual è la presenza e la relazione dell'AC come organizzazione nella vita ecclesiale e nella vita sociale?

5. Come si realizza concretamente la collaborazione con la Gerarchia?

Qual è la qualità del dialogo con i pastori?

Qual è la partecipazione dell'Azione Cattolica nell'elaborazione e nella realizzazione dei piani pastorali?

Qual è il contributo degli Assistenti nella vita dell'associazione.

6. E' l'Azione Cattolica un segno di comunione?

In quali atti concretamente si manifesta?

E' riconosciuta dentro la comunità per il contributo alla crescita della comunione? Qual è il rapporto con gli altri movimenti e associazioni laicali?

7. L' Azione cattolica presenta un itinerario formativo per le diverse età della vita?

Come favorisce l'AC la coscienza della vocazione laicale e dell'impegno per la costruzione di un mondo secondo i valori evangelici? Come contribuisce alla formazione missionaria del laico?

8. Nei contesti in cui la Chiesa ha vissuto il martirio e ora - con la "libertà" - si trova ad affrontare la secolarizzazione e il rischio della scristianizzazione, l'AC come testimonia la fede senza cedere alla cultura del consumismo, dell'individualismo, del relativismo e come aiuta la Chiesa a vivere nel mondo "senza essere del mondo"?

A conclusione della riflessione, esprimiamo allo Spirito la nostra gratitudine per il dono ricevuto, chiediamo forza per convertirci nel cuore e per compiere più fedelmente la nostra missione e esprimiamo i nostri impegni, annotandoli nel quadro seguente che invieremo al segretariato del FIAC entro il 30 GIUGNO 2000.

Il Parte - Riflessione su come viviamo la nostra identità

PAESE:

<i>Aspetto</i>	<i>Impegni</i>
Comunione ecclesiale	
Evangelizzazione	
Formazione	
Organizzazione	

Dopo aver realizzato una lettura della realtà (primo momento) e dopo aver riflettuto sulla nostra fedeltà al dono ricevuto (secondo momento) definiamo:

- quali sono le sfide che si presentano oggi per vivere con maggiore fedeltà la nostra identità di Azione Cattolica?
- quali sono i nostri impegni di fronte a queste sfide?

Indichiamo le conclusioni nel seguente schema:

PAESE:

<i>Sfide</i>	<i>Impegni</i>

Seminario in Africa

Nairobi (Kenya), Resurrection Garden/Dimesso Sisters

26 - 29 aprile 2000

Mi sarete testimoni in Africa

**Realtà, sfide e prospettive per la formazione dei fedeli laici
quale contributo dell'Azione Cattolica**

Programma

ARRIVI e sistemazioni

martedì 25 e mercoledì 26 aprile

LAVORI

mercoledì 26 aprile ore 15.30 APERTURA DEL SEMINARIO

Presentazione dei partecipanti

Saluti e interventi in via di definizione

Presentazione del FIAC e introduzione alle giornate: B. Buzzetti Thomson -

S.E. Mons. A. Superbo

Celebrazione Eucaristica

GLI ORARI DELLE GIORNATE SARANNO DEFINITI INSIEME

Celebrazione eucaristica

Preghiera del mattino e della sera

Interventi dei paesi partecipanti

pasti

Sabato 29 aprile : si prevede di terminare con il pranzo - PARTENZE

giovedì 27 aprile - Tempo dell'ascolto: racconto di esperienze (A)

venerdì 28 aprile - Tempo del confronto e del dialogo, sul tema del seminario (B)

sabato 29 aprile - Le prospettive comuni (C)

A. B. C. confronta questionario allegato per preparare gli interventi

Si stanno organizzando momenti di incontro, in particolare con i laici della Chiesa particolare di NAIROBI.

Temi, obiettivi, stile

Il Forum Internazionale di Azione Cattolica promuove questo seminario in fedeltà alle sue finalità, tra le quali quella di animare e promuovere la "nuova evangelizzazione" nel rispetto del diverso contesto pastorale e strutturale di ogni AC.

e ai suoi obiettivi, tra i quali quello di promuovere iniziative tendenti ad approfondire i problemi che toccano la vita e la missione della Chiesa a livello universale, continentale o regionale. Il seminario si tiene

35 anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II; a 10 anni dalla *Christifideles Laici* a 5 anni da *Ecclesia in Africa*; nell'anno del Grande Giubileo del 2000

Il seminario intende proporre una riflessione su alcuni temi essenziali

"Laici, laicato, Azione Cattolica, identità, partecipazione e responsabilità dei laici nella Chiesa e nella società"

a partire dalla realtà di alcune Chiese che sono in Africa per mettere a fuoco sfide e prospettive per la formazione dei fedeli laici, chiamati a essere testimoni e a diventare sempre più corresponsabili nella missione evangelizzatrice della Chiesa in Africa nel terzo millennio

Il seminario vuole diventare, con il contributo di tutti partecipanti, un momento di preghiera e di amicizia, di condivisione

un tempo di ascolto, di conoscenza delle diverse realtà, (A)

un tempo di confronto e scambio, di dialogo sul tema della formazione (B)

per individuare priorità e prospettive comuni, a breve e medio termine (C).

Indice

Pellegrini con il Papa in Terra Santa	pag.	II
III Assemblea - Itinerario preparatorio		
Nota metodologica	pag.	2
Introduzione	pag.	3
Prima parte - Lettura della realtà	pag.	5
Seconda parte - Riflessione su come noi viviamo la nostra identità	pag.	9
Questionario per guidare la riflessione	pag.	11
Seminario in Africa	pag.	IV

aprile 2000